



BIODI.VE

Lunedì 20 maggio 2019

Giornata nazionale della biodiversità di interesse agrario ed alimentare

Legnaro (Pd) – Campus di Agripolis

viale dell'Università, 16

dalle 9:00 alle 17:00



Esposizioni

All'interno del Campus è possibile visitare alcune esposizioni che raccontano la storia, la realtà e le curiosità della biodiversità veneta.

Sessione poster: è allestita, a cura di Veneto Agricoltura, una esposizione delle risorse genetiche locali del Veneto. Esperti del settore accompagneranno i visitatori a conoscere le eccellenze della nostra regione raccontandone la storia, le caratteristiche e le curiosità.

Stand agricoltori/allevatori custodi e associazioni: è possibile conoscere direttamente gli agricoltori, gli allevatori custodi e le loro Associazioni che con dedizione e passione conservano la biodiversità regionale di interesse agrario e alimentare. È possibile confrontarsi direttamente con chi quotidianamente si occupa di conservazione in situ, conoscerne le peculiarità, i problemi e apprezzarne le opportunità.

Istituto di Genetica e Sperimentazione Agraria "N. Strampelli": sin dalla sua fondazione (1950), ha provveduto a conservare e moltiplicare le popolazioni locali e le varietà che venivano man mano sostituite dagli agricoltori con quelle più produttive, creando nel tempo una Banca del Germoplasma dei Cereali tra le più importanti a livello nazionale per numero e tipologia di varietà di frumento tenero e mais.

Centro di ricerca Viticoltura ed Enologia del CREA: specializzato nella conservazione, caratterizzazione e valorizzazione del germoplasma viticolo, attua studi sul miglioramento genetico, fisiologia, genomica e metabolomica della vite. Tra le altre attività promuove tecniche colturali innovative e strumenti per la zonazione.

Centro Sperimentale Ortofloricolo "Po di Tramontana": con la sua più che trentennale attività, mira, tra l'altro alla valorizzazione della tipicità del territorio, ed è il riferimento regionale per lo sviluppo dell'orticoltura.

Centro Sperimentale Frutticolo Pradon: si occupa, dalla sua nascita negli anni '80 del secolo scorso, anche di conservazione di piante da frutto quale fonte di materiale di propagazione virus-esente ed è il riferimento regionale per lo sviluppo della frutticoltura.



Viste guidate

Durante la giornata espositiva è possibile prenotare (in anticipo o direttamente sul posto) visite con apposite guide alle diverse sezioni della manifestazione.

Visita guidata:

- all'Azienda Agraria sperimentale dell'Università di Padova;
- ai Laboratori analisi alimenti dell'Università di Padova;
- ai Laboratori tracciabilità prodotti dell'Università di Padova;
- agli Stand agricoltori/allevatori custodi e associazioni;
- agli Stand degli Istituti Veneti che hanno contribuito alla storia della biodiversità agraria in Veneto.



Incontri

Durante la giornata sono previsti due seminari di interesse per gli agricoltori/allevatori custodi del Veneto.

Nella mattinata alle 10:30 un primo seminario su:

"Agricoltori/Allevatori custodi e commercializzazione delle sementi"

Nel pomeriggio alle ore 14:30 un secondo seminario su:

"Agricoltori/Allevatori custodi e Comunità del cibo"



Documentazione e pubblicazioni

Allo stand di Veneto Agricoltura è possibile acquisire gratuitamente le pubblicazioni realizzate nel settore della biodiversità di interesse Agrario e alimentare realizzate negli ultimi anni. È inoltre possibile acquisire anche altre pubblicazioni sempre editate da Veneto Agricoltura e relative alle diverse problematiche che coinvolgono l'agricoltura regionale.

Il programma della **Giornata Nazionale della Biodiversità di interesse Agrario ed Alimentare**, verrà nei prossimi giorni, **ampliato** e maggiormente **dettagliato** specialmente in merito all'articolazione degli interventi che interesseranno i due incontri sulla commercializzazione delle sementi e sulle Comunità del cibo.

Per essere tempestivamente **informati** sulle modifiche e implementazioni del programma scrivere a:

maurizio.arduin@venetoagricoltura.org

La biodiversità di interesse agrario ed alimentare

Con la Legge 1° dicembre 2015, n. 194 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" si sono stabiliti i principi per l'istituzione di un sistema nazionale finalizzato alle tutela delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali minacciate dal rischio di estinzione e di erosione genetica.

Sono considerate "risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario" il materiale genetico di origine vegetale, animale e microbica, avente un valore effettivo o potenziale per l'alimentazione e per l'agricoltura.

Per "risorse locali" si intendono le risorse genetiche che sono originarie di uno specifico territorio o che, pur essendo di origine alloctona, ma non invasive, sono state introdotte da lungo tempo (50 anni) nell'attuale territorio di riferimento, naturalizzate e integrate tradizionalmente nella sua agricoltura e nel suo allevamento. Sono ancora considerate "risorse locali" quelle che, pur essendo originarie di uno specifico territorio, sono attualmente scomparse e conservate in orti botanici, allevamenti ovvero centri di conservazione o di ricerca in altre regioni o Paesi.

Le risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario non sono assoggettabili a diritto di proprietà intellettuale ovvero ad altro diritto o tecnologia che ne limiti l'accesso o la riproduzione da parte degli agricoltori, compresi i brevetti di carattere industriale, e non possono essere oggetto, in ogni caso, di protezione tramite privativa per ritrovati vegetali. Non sono altresì brevettabili le risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario anche parzialmente derivate da quelle iscritte nell'Anagrafe, ne' le loro parti e componenti.

Per preservare le risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali dal rischio di estinzione o di erosione genetica, attraverso la conservazione *in situ* ovvero nell'ambito di aziende agricole o *ex situ*, viene istituita la "Rete nazionale della biodiversità" composta dalle strutture locali, regionali e nazionali per la conservazione del germoplasma *ex situ*, dagli agricoltori e dagli allevatori custodi.

Gli Agricoltori e Allevatori custodi (AAC) sono imprenditori agricoli che si impegnano nella conservazione, nell'ambito dell'azienda agricola ovvero *in situ*, delle risorse genetiche di interesse alimentare e agrario locali soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica.



17 VARIETÀ DI AVICOLI

2 ANATRA - 1 FARAONA - 2 OCA
10 POLLO - 2 TACCHINO



9 VARIETÀ DI MAMMIFERI

1 BOVINO - 4 EQUINI - 4 OVINI



379 VARIETÀ DI CEREALI

283 GRANO - 95 MAIS - 1 ORZO



246 VARIETÀ DI FRUTTIFERI

5 CILIEGIO - 149 MELO - 1 NOCE
86 PERO - 5 PESCO

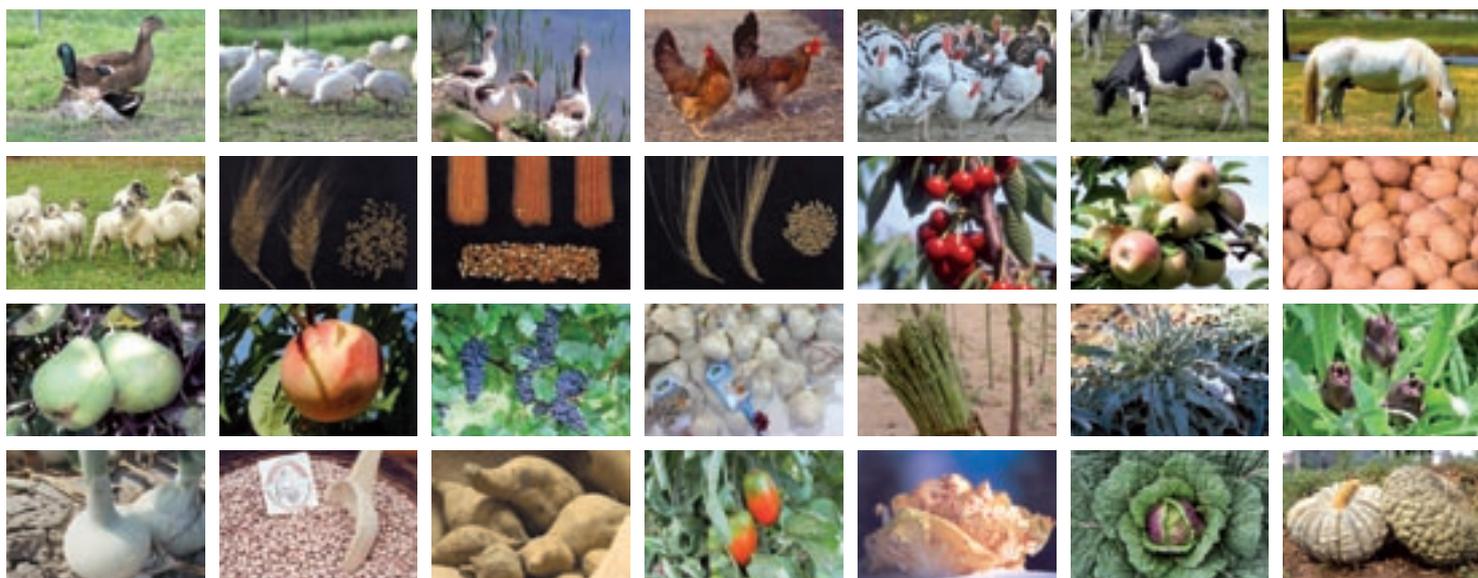


64 VARIETÀ DI VITICOLI



29 VARIETÀ DI ORTICOLE

1 AGLIO - 4 ASPARAGI - 3 BROCCOLI - 1 CARCIOFO
2 CIPOLLE - 5 FAGIOLI - 2 PATATE AMERICANE
1 POMODORO - 7 RADICCHI - 1 VERZA - 2 ZUCCHE



Per informazioni e adesioni

Giornata Nazionale della Biodiversità di interesse Agrario e Alimentare:

Maurizio Arduin - tel. 049 8293915 - mobile: 338 9129651

e-mail: maurizio.arduin@venetoagricoltura.org